

«Diritto al cibo, tema sottovalutato: serve responsabilità»



Livia Pomodoro presidente del Milan center for food law and policy

PERCHÉ il il cibo diventi un diritto e non rimanga solamente un bisogno. Siglato ieri mattina da **Andrea Segrè**, presidente di Fondazione Fico, e da Livia Pomodoro, presidente di Milan center for food law and policy, un protocollo legato alla sensibilizzazione sul tema del diritto al cibo. La promozione dell'educazione alimentare e del consumo consapevole per i giovani in età scolare, le famiglie, gli insegnanti e la cittadinanza in generale è il grande obiettivo di questa intesa, che è pronta a raccogliere l'impegno e lo spirito di Expo 2015.

«È UN AMPLIAMENTO della mission che ci eravamo posti, soprattutto in vista delle disposizioni Onu datate 2030 – spiega Livia

Pomodoro –. Si è parlato per anni di 'estetica' del cibo, ora dobbiamo pensare alle nostre responsabilità nei confronti della natura». Responsabilità anche alla base dell'idea stessa di Fico, come sot-

BOLOGNA AWARD

Il premio per la sostenibilità agroalimentare di Fico selezionerà le buone pratiche

tolinea **Andrea Segrè**: «Abbiamo pensato per anni alla valorizzazione di uno spazio già esistente, 100mila metri quadrati per mettere in mostra le filiere agroalimentari. Siamo una grande vetrina, ve-

diamo di sfruttarla al meglio per riportare l'equilibrio in campo alimentare. Basti pensare che 850 milioni di persone nel mondo sono denutrite, il doppio è invece in sovrappeso».

Il protocollo troverà la sua prima applicazione concreta nel nuovo bando per il riconoscimento di buone pratiche a livello internazionale in tema di diritto al cibo, selezionate da Bologna Award, il Premio internazionale per la sostenibilità agroalimentare promosso da Fondazione Fico con il Caab-Centro agroalimentare di Bologna. «Il meccanismo del premio diventa così un moltiplicatore, un circolo virtuoso, perché permette al vincitore di investire nuovamente».